

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2678 del 18/05/2026
Oggetto	Ex art. 52 quater/sexies D.P.R. 327/2001 e smi METANODOTTO ALL. BIOMETANO GAIA ENERGY DI RIVA DEL PO ÷ DN 100 (4") 75 BAR Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001, n°327 e successive modificazioni. Società Snam Rete Gas SpA ÷ sede legale in Piazza Santa Barbara n°7, Comune di San Donato Milanese - 20097.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2817 del 18/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara
Responsabile adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno diciotto MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica n°23099/2025

OGGETTO: ex art. 52 quater/sexies D.P.R. 327/2001 e smi

METANODOTTO ALL. BIOMETANO GAIA ENERGY DI RIVA DEL PO – DN 100 (4”) 75 BAR

Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001, n°327 e successive modificazioni.

Società Snam Rete Gas SpA – sede legale in Piazza Santa Barbara n°7, Comune di San Donato Milanese - 20097.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI ED ENERGIA DI ARPAE FERRARA

Vista la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- il D.P.R. n°327/2001 *Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità* e ss.mm.ii, ed in particolare:
 - l'art. 52-bis comma 1, che dispone l'espropriazione per le infrastrutture lineari energetiche, secondo il quale "si intendono per infrastrutture lineari energetiche i gasdotti, gli elettrodotti, gli oleodotti e le reti di trasporto di fluidi termici, ivi incluse le opere, gli impianti e i servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio degli stessi, nonché i gasdotti e gli oleodotti necessari per la coltivazione e lo stoccaggio degli idrocarburi;
 - l'art. 52-bis comma 6, secondo il cui disposto ai procedimenti di espropriazione finalizzati alla realizzazione di infrastrutture lineari energetiche si applicano, per quanto non previsto dal Capo II° e in quanto compatibili, le disposizioni del Testo Unico;
 - l'art. 52-quater comma 1, che dispone in materia di procedimento unico per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere relative alle infrastrutture lineari energetiche;
 - l'art. 52-quater comma 3, che disciplina la natura del provvedimento finale adottato a conclusione del suddetto procedimento;
 - l'art. 52-sexies comma 1, il quale "il provvedimento di cui all'articolo 52-quater relativo a infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali è adottato dalla Regione competente o dal soggetto da essa delegato, entro i termini stabiliti dalle leggi regionali";
- la L.R. n°37/2002 *Competenze in materia di espropri* e ss.mm.ii. ed in particolare il comma 3 dell'art. 3, secondo il quale "per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private di pubblica utilità, l'autorità espropriante è l'ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità prevista dalla legge";
- la L.R. n°26/2004 *Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia* e ss.mm.ii., ed in particolare, relativamente le funzioni spettanti alle Province, art. 3 comma 1, lettera c), secondo il quale esse provvedono al rilascio delle "autorizzazioni all'installazione e all'esercizio delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia, compresa la fornitura di gas naturale tramite linee dirette di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n° 164/2000, non riservate alle competenze di altri enti";

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008 “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”;
- il D.Lgs. n°164/2000 art. 31 che disciplina la dichiarazione di pubblica utilità di nuove infrastrutture di trasporto e distribuzione;
- la L.R. n°7/2004 art. 20 che dà disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio, e disciplina la gestione delle aree del demanio idrico;
- la DGR n°895/2007 *Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell’art. 20, comma 5 della L.R. n°7/2004*;
- la DGR n°1622/2015 *Disciplina in materia di demanio idrico*, anche ai sensi dell’art. 8 della L.R. n°2/2015;
- Il D.Lgs. n°267/00 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.);
- La Legge n°241/1990 e ss.mm.ii. che disciplina il procedimento amministrativo, con particolare riferimento allo strumento della Conferenza dei Servizi.

Viste:

- la Legge n°56/2014 recante *Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni*;
- la Legge Regionale n°13/2015 *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*.

Dato atto:

- D.D.G. n°151/2025 di Revisione dell’Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n° 130/2021;
- D.G.R. n°31/2026 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n°151/2025;
- D.D.G. n°7/2026 di revisione e approvazione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n°68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- D.D.G. n°9/2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;
- con atto della Giunta regionale E-R, dal 17/07/2025 il Dott. Paolo Ferrecchi ha assunto il ruolo di Direttore Generale di Arpae;
- D.D. n°152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n°7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n°14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
- D.D.G. n°19/2026 di revisione del Regolamento per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia;
- D.D.G. n°12/2025, di conferma della Dott.ssa Valentina Beltrame come Responsabilità dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e assegnazione del Coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni;
- D.D.G. n°91/2024, al Dott. Marco Roverati è stato conferito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
- il Responsabile del procedimento in oggetto è l’Incarico di Funzione dell’Unità Autorizzazioni complesse ed Energia del SAE di Arpae Ferrara Dott. Alessandro Travagli.

Premesso che:

- con nota al PG/2025/11588 del 26/06/25 è stata acquisita da codesta Agenzia l’istanza di Snam Rete Gas SpA finalizzata al rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio di un’infrastruttura lineare energetica (metanodotto), denominato “*Met. All. Biometano Gaia Energy di Riva del Po DN 100 (4”) 75 bar*”, necessaria alla messa in rete del gas naturale prodotto dal futuro impianto di produzione di

biometano di proprietà della società Gaia Energy Srl, localizzato nel territorio comunale di Riva del Po (FE). L'istanza è stata perfezionata su richiesta Arpae in data 12/08/25 (PG/2025/145542);

- l'opera di allacciamento alla rete Snam, avente lunghezza complessiva di 215m, si intende posare su terreni di proprietà sia privata che pubblica, per i quali il Proponente ha richiesto l'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio (VPE) e l'ottenimento di concessioni, in quanto non nelle proprie disponibilità. L'intervento si sviluppa interamente nel territorio di Riva del Po;
- l'opera non è prevista negli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Riva del Po;
- è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'inalienabilità ai sensi dell'art. 52 quater del DPR n°327/2001, l'indifferibilità e l'urgenza;
- le aree interessate inizialmente dall'intervento afferenti al catasto comunale di Riva del Po erano:
Foglio 26 – Particelle n°54, 66, 56, 76, 62, 65, 72

Le particelle interessate dall'occupazione temporanea per la realizzazione dei lavori sono afferenti al Comune di Riva del Po (FE) e sono le seguenti:

Foglio 26 – Particelle n°54, 66, 56, 76, 65, 72

Nel corso del procedimento la ditta ha provveduto ad aggiornare il Piano Particellare d'Esproprio a seguito di modifiche catastali intervenute, pertanto le nuove aree interessate afferiscono sempre al catasto del Comune di Riva del Po e sono:

Foglio 26 – Particelle n°84, 66, 56, 76, 62, 65, 83, 72

Le particelle interessate dall'occupazione temporanea per la realizzazione dei lavori sono afferenti al Comune di Riva del Po (FE) e sono le seguenti:

Foglio 26 – Particelle n°84, 66, 56, 76, 65, 83, 7

- l'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto che collegherà il futuro impianto di produzione di biometano Gaia Energy alla rete di distribuzione e avrà una lunghezza complessiva di 215m.

Il tracciato avrà origine dall'area impiantistica necessaria per l'immissione del biometano nella condotta (PIDA - Punto di Intercettazione per il Discaggio di Allacciamento), attraverserà terreni di proprietà privata per i quali è stata richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (VPE), si collegherà alla nuova area impiantistica PIDS (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice) e terminerà il suo percorso collegandosi alla condotta *All.To Met. Biometano Agrimetano di Riva del Po DN 100 (10") – 75 bar*.

- dall'analisi degli strumenti urbanistici comunali si rileva che: l'area è considerata territorio rurale ed è caratterizzata da un'alta potenzialità archeologica; è un'area di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale e la stessa è caratterizzata da alluvioni frequenti come si evince dalla Tavola dei Rischi. Non si riscontrano tuttavia né vincoli né tutele di carattere naturalistico e paesaggistico.

Il tracciato ricade entro il perimetro della zona tampone del Sito UNESCO "Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po";

- il tracciato del gasdotto potrebbe interferire con sottoservizi esistenti o di progetto di competenza di:
 - InRete / Hera SpA;
 - E-Distribuzione SpA;
 - Fibercop SpA;
 - CADF SpA;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 14-bis della L. n°241/1990 e dell'art. 9 della L.R. n°37/2002, con la presentazione dell'istanza e a seguito della sua integrazione come da richiesta di documentazione a completamento

(PG/2025/126751 del 14/07/25), ARPAE Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia (ex Servizio Autorizzazioni e Concessioni) di Ferrara ha comunicato (PG/2025/169501 del 25/09/25) quanto segue:

- avvio del procedimento con indizione della Conferenza di Servizi in modalità semplificata asincrona;
- ha reso noto il link utile a visionare tutta la documentazione presentata congiuntamente all'istanza;
- la data di pubblicazione sul BURERT Parte seconda (08/10/25) è coincidente con la pubblicazione dell'avviso di deposito sul quotidiano locale a cura del Proponente. La durata della pubblicazione sul BURERT e sugli Albi pretori del Comune di Riva del Po, dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e della Provincia di Ferrara è stata prevista per 60 giorni (08/10/25 - 07/12/25);
- la durata del procedimento, pari a 180gg, con termine del medesimo previsto per il 24/03/2026, salvo eventuale sospensione per la presentazione di integrazioni documentali richieste dagli Enti partecipanti alla Conferenza;
- il termine di 15 giorni dall'avvio del procedimento, ossia entro il 10/10/25, per poter richiedere integrazioni da parte degli Enti della Conferenza dei Servizi;
- il termine di 90 giorni dall'avvio del procedimento, ovvero entro il 24/12/25, per la trasmissione dei pareri degli enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi, salvo sospensione del procedimento;
- l'avviso di deposito è stato altresì trasmesso tramite raccomandata A/R, ai fini della costituzione di servitù di metanodotto/concessione, alle proprietà dei terreni interessate dalle opere di connessione;
- sono state acquisite le richieste di integrazioni/contributi/comunicazioni dei seguenti enti coinvolti: Unione dei Comuni Terre e Fiumi e Provincia di Ferrara. Le stesse sono state inoltrate dalla presente Arpae alla ditta in data 15/10/25 (PG/2025/182797) per la produzione della documentazione integrativa richiesta e comunicando la contestuale sospensione del procedimento per 30 giorni.
- con nota al PG/2025/200370 del 11/11/25 Arpae acconsente a prorogare i termini di sospensione del procedimento di ulteriori 30 giorni come richiesto da Snam in data 11/11/25 (PG/2025/199649);
- la ditta ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa in data 02/12/25 (PG/2025/213334), che a sua volta è stata inoltrata da questa Arpae agli enti coinvolti con comunicazione del 04/12/25 (PG/2025/215852). L'acquisizione della documentazione ha permesso il riavvio del procedimento rimasto sospeso per 48 giorni.

Con le integrazioni documentali il Proponente ha trasmesso il Piano Particellare d'Esproprio aggiornato, pertanto si è resa necessaria la ripubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT della Regione E-R e negli Albi Pretori del Comune, Unione dei Comuni e Provincia per 60 giorni consecutivi dal 17/12/25 al 15/02/26. E' stato richiesto alla ditta di ripubblicare l'avviso di deposito in un quotidiano di diffusione locale nel medesimo giorno 17/12/25. Contestualmente sono stati trasmessi gli avvisi di deposito ai soggetti privati interessati dal VPE;

- con nota del 06/03/26 (PG/2026/42179) è stato richiesto al Servizio interno di Arpae - Servizio Sistemi Ambientali di valutare l'effetto che l'intervento produce sulle matrici ambientali per l'endoprocedimento di Valsat di competenza della Provincia di Ferrara, e di darne riscontro al Servizio di Arpae Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara nonché alla Provincia di Ferrara entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di contributo;
- il giorno 06/03/26 (PG/2026/42173) Arpae ha trasmesso alla ditta l'ulteriore richiesta integrazioni avanzata dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi in quanto la documentazione fornita non è risultata esaustiva e corretta;
- la documentazione integrativa è stata acquisita da Arpae il 20/03/26 (PG/2026/51629) e trasmessa all'Unione dei Comuni per l'espressione del proprio parere in data 03/04/26 (PG/2026/62212);
- entro il termine di 60 giorni dalla data di ripubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT prevista per il 15/02/26, non sono state presentate osservazioni da parte di soggetti terzi;

Tenuto conto che:

- nel corso del procedimento l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (PG/2025/166424 del 19/09/25) ha comunicato che la determina di PAS n°181 del 13/06/24 con la quale è stata autorizzata la conversione in impianto di produzione di biometano l'esistente impianto a biogas Gaia Energy, è decaduta. Il biometano prodotto sarebbe stato immesso in rete con la condotta oggetto del presente iter istruttorio;
- in data 09/02/26 (PG/2026/24365) l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ha comunicato l'efficacia della determinazione di cui sopra;

Preso atto che al fine di realizzare l'impianto, sono state richieste:

- la conformità urbanistica delle opere e nulla osta alla costruzione rilasciata dal Comune di Riva del Po;
- parere del CADF SpA per interferenza con sottoservizi;
- parere di E-Distribuzione SpA;
- parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Po;
- parere dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po;
- nulla osta Fibercop SpA per interferenze con sottoservizi;
- nulla osta InRete Distribuzione Energia SpA per interferenze con sottoservizi;
- nulla osta archeologico e paesaggistico rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio in merito alla possibilità di rinvenimento di beni archeologici durante le fasi di scavo;
- concessione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per l'occupazione di aree demaniali;
- altre autorizzazioni necessarie che vengono individuate durante il corso del procedimento;
- l'apposizione del VPE/asservimento/costituzione del diritto di superficie per le aree interessate dall'intervento non ricadenti nelle proprietà della società Snam Rete Gas;
- parere prevenzione antincendio del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara;

Dato atto che ai lavori della Conferenza sono stati chiamati a partecipare:

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy Italy -Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Comune di Riva del Po
- Unione dei Comuni Terre e Fiumi
- Provincia di Ferrara - Servizio Mobilità e Viabilità e Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica
- CADF SpA
- InRete Distribuzione Energia SpA - Hera SpA
- Fibercop SpA
- E-Distribuzione SpA
- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ferrara
- Autorità del Bacino Distrettuale del Po
- AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po

Nel corso del procedimento istruttorio ARPAE SAE ha acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportato e conservati agli atti nella pratica n°23099/2025:

Protocollo generale	Autorizzazioni/pareri/nulla osta	Ente competente al rilascio
PG/2025/172369 del 30/09/25	Parere favorevole	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
PG/2025/179451 del 10/10/25	Parere di conformità urbanistica	

PG/2026/80373 del 04/05/26	Parere edilizio	Unione dei Comuni Terre e Fiumi
Silenzio-assenso		Comune di Riva del Po
PG/2026/86842 del 12/05/26	Determina n°838 del 12/05/26	Provincia di Ferrara
PG/2026/57126 del 27/03/26	Parere ambientale con prescrizioni	Servizio interno di Arpae - Sistemi Ambientali
PG/2026/45530 del 11/03/26	Parere favorevole con prescrizioni	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara
PG/2025/229774 del 23/12/25	Parere favorevole di non interferenza	CADF SpA
PG/2026/44337 del 10/03/26	Parere favorevole con prescrizioni	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Silenzio-assenso	Parere idraulico	Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ferrara
PG/2025/223152 del 16/12/25	Parere favorevole con prescrizioni	Fibercop SpA
Silenzio-assenso	Parere per interferenze con sottoservizi	E-Distribuzione SpA
PG/2025/191352 del 28/10/25	Parere di non interferenza con sottoservizi	InRete Distribuzione Energia SpA - Hera SpA
PG/2025/187610 del 22/10/25	Parere di non interferenza	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po
Silenzio-assenso		Autorità del Bacino Distrettuale del Po

Evidenziato che, ai sensi del c. 4 dell'art. 14 bis "Conferenza Semplificata" della L. 241/90 e ss.mm.ii., "Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva di requisiti prevista dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni";

Dato atto che, ai fini della coerenza con gli strumenti di pianificazione, l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi con proprio parere di conformità urbanistica ha comunicato che l'intervento comporta:

- *l'adeguamento della Tav. B.1.2.A "Tavola dei vincoli – Rispetti e rischi naturali, industriali e sicurezza" del Piano Urbanistico Generale (PUG) vigente, per l'inserimento della fascia di rispetto, di larghezza di m. 27 (m 13,50 per lato) in conformità a quanto disposto dal D.M. 17/04/2008 e dalla normativa di settore;*
- *variante al PUG ai fini del VPE e dichiarazione di pubblica utilità, mediante l'inserimento di estratto del piano particellare d'esproprio nell'elaborato B.4 "Vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità";*

Tenuto conto che:

- i tempi del procedimento sono stati condizionati dalla ricezione del parere della Provincia di Ferrara, pervenuto oltre i termini ordinari;
- entro i tempi previsti dalla Conferenza dei Servizi la presente Agenzia non ha acquisito la Delibera di variante urbanistica dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi;

Dato atto che i termini per la conclusione dell'istruttoria e la pubblica utilità dell'opera sono prevalenti rispetto ai tempi occorrenti per il perfezionamento della Delibera di variante comunale, e che in ogni caso il presente provvedimento ai sensi del DPR 327/2001, art. 52-quater, comma 3, costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti;

Accertato che:

- ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG/2026/84316 del 08/05/26 la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Responsabile del Distretto Nord Orientale della Società Snam Rete Gas SpA con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00 (codice id. 01250031257148 con data di emissione 04/02/26);
- sono stati pagati gli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento autorizzatorio relativo al metanodotto;

DISPONE

Di dichiarare conclusi positivamente i lavori della Conferenza dei Servizi convocata in modalità semplificata asincrona e di recepire le risultanze della medesima nella forma di pareri, nulla osta, silenzio-assenso pervenuti nell'ambito del procedimento;

Di approvare il progetto definitivo così come modificato nel corso del procedimento e in conformità agli elaborati presentati e successivamente integrati come elencato nella premessa del presente atto e che sono depositati su supporto informatico/cartaceo presso il Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia – ARPAE SAE Ferrara;

Di dare atto che l'autorizzazione alla realizzazione del metanodotto in oggetto è funzionale alla messa in rete del biometano prodotto dall'impianto società *Gaia Energy Srl*;

AUTORIZZA

Snam Rete Gas SpA, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n°26/2004 e smi, art. 3, comma 1 lettera c) e del DPR n°327/2001 e smi, art. 52 quater e sexies, alla costruzione e all'esercizio del metanodotto *Met. All.to Biometano Gaia Energy di Riva del Po, DN 100 (4") - 75 bar*, **dando atto che gli impianti dovranno essere realizzati secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo, così come integrato e depositato presso questo Servizio in formato digitale (pratica n°23099/2025), in coerenza con quanto prescritto e qui successivamente riportato dagli Enti competenti coinvolti, fatti salvi gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza;**

Le aree interessate dall'opera ricadenti nel territorio comunale di Riva del Po (FE) sono:

Foglio 26 – Particella n°84, 66, 56, 76, 62, 65, 83, 72

Le aree occupate temporaneamente per l'esecuzione dei lavori di posa ricadono ugualmente nel territorio di Riva del Po (FE) e sono:

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli Enti/Strutture come di seguito riportate:

- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara** che esprime parere favorevole condizionato:
 - *purché venga realizzato conformemente a quanto precisato nella documentazione presentata e siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi e di buona tecnica applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata;*
 - *Si specifica che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica presentata, devono essere integralmente osservate le norme di prevenzione incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché le norme di buona tecnica con particolare riferimento all'osservanza integrale delle prescrizioni dettate dal D.M. 17/04/2008 relativamente alle distanze di sicurezza, alla profondità di posa in opera, agli attraversamenti e parallelismi con altre tipologie di impianto e alle distanze massime di sezionamento.*
N.B. = All'atto della presentazione della S.C.I.A. per detto impianto dovrà essere prodotta specifica dichiarazione di conformità (rif. mod. D.M. 37/2008 e s.m.i.) complete in ogni parte e comprensiva degli allegati obbligatori.
 - *Si segnala inoltre che eventuali modifiche che comportino un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio approvate dovranno essere sottoposte alla valutazione del progetto attivando nuovamente il procedimento di cui all'art. 3 D.P.R. 151/2011.*
 - *Relativamente alla gestione della sicurezza antincendio oltre alle misure finalizzate alla riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, al controllo e alla manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio e alla pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza, dovrà essere predisposto un piano finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza nel rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio.*
 - *Il piano di mantenimento del livello di sicurezza antincendio di cui al precedente punto, dovrà prevedere l'attività di informazione, formazione e addestramento del personale addetto comprese le esercitazioni all'uso dei mezzi e o impianti antincendio*

A lavori ultimati dovrà essere data comunicazione scritta a questo Comando. L'istanza, così come previsto dall'art 4 del D.P.R. 151/2011, dovrà essere presentata mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività e dovrà comprendere tutte le attività soggette e gestite. Detta istanza dovrà essere corredata dalle dichiarazioni e/o certificazioni (rif. art. 4 comma 7 del D.M. 07.08.2012), atte a documentare e comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono state realizzate, installate o poste in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendi.

(...)

Si ricorda infine che l'esercizio dell'attività, oltre che agli adempimenti in materia di prevenzione incendi dettati dalle disposizioni vigenti (DPR 151/2011; D.lgs. 139/2006), è subordinato all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendi e/o evacuazione e alla relativa formazione nel rispetto anche di quanto stabilito dal D.M. 02.09.2021.

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** richiede di sottoporre le opere in progetto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito indicate:
 - *progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea, spinto fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento;*
 - *la progettazione dovrà essere preventivamente concordata con il Funzionario archeologo competente per territorio, anche eventualmente per le vie brevi;*
 - *gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa*
 - *supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista.*

(...)

In caso di rinvenimento di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa

Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

(...)

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

- **Unione dei Comuni Terre e Fiumi**, che esprime il proprio parere edilizio favorevole a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) *ai fini della tutela dei siti e delle aree di interesse archeologico a bassa potenzialità, dovrà essere rispettato quanto disposto dall'art. 5.2 "Potenzialità archeologica", comma 4, della Disciplina urbanistica del PUG vigente, ovvero l'obbligo, in caso di ritrovamenti fortuiti, di denuncia alla Soprintendenza Archeologia e alle autorità competenti, ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. 42/2004 e s. m. i.;*
 - b) *prima dell'inizio dei lavori il costruttore ed il proponente dovranno depositare il progetto strutturale mediante inoltro al Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi di Copparo, tramite la piattaforma regionale di Accesso Unitario, qualora dovuto;*
 - c) *le comunicazioni di inizio lavori, affidamento e direzione dei lavori dovranno essere presentate al Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi, tramite la piattaforma regionale di Accesso Unitario;*
 - d) *l'esecuzione dei lavori e la conduzione del cantiere dovranno avvenire nel rispetto delle regolamentazioni settoriali vigenti nonché delle disposizioni della Parte II, Titolo II, Capi I e II, del Regolamento Edilizio vigente;*
 - e) *il titolare del titolo edilizio o atto equipollente ed il costruttore sono in ogni tempo obbligati a lasciare libero accesso al cantiere e nei locali di lavoro, ai funzionari e agenti preposti alla vigilanza edilizia prevista dall'art 27 del D.P.R. 380/2001 e s. m. i.;*
 - f) *il titolo edilizio o atto equipollente ed i disegni ad esso allegati dovranno essere costantemente tenuti a disposizione dei suddetti funzionari sul luogo dei lavori fino a che l'opera non sia ultimata;*
 - g) *chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti ai fabbricati, deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ad assicurare per quanto possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;*
 - h) *se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti del servizio pubblico, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;*
 - i) *il Proprietario, il Progettista, il Direttore e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e dei regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso.*
- la Provincia di Ferrara con propria Determina, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - Rischio sismico
 - *in fase esecutiva dovrà essere garantita la funzionalità delle opere anche a seguito degli effetti locali indotti da un sisma.*

Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)

- *dovranno essere rispettate le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni espresse dagli Enti competenti nell'ambito del procedimento cui si rimanda integralmente (Allegato B) comprese le valutazioni di compatibilità con la pianificazione di competenza (Parte I) e con le esigenze di riduzione di rischio sismico (Parte II).*

- Servizio Sistemi Ambientali di Arpae nel valutare il rapporto ambientale di Valsat ed esprimere il proprio parere ambientale, riporta le seguenti prescrizioni per la Fase di Cantiere:

Atmosfera

Si richiede vengano adottati specifici accorgimenti per limitare la dispersione di polveri e di sostanze inquinanti in atmosfera, derivanti dalle attività di scavo e movimentazione dei materiali e dai mezzi di cantiere; a tal riguardo si ritiene utile:

- *effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non (wet suppression);*
- *bagnare periodicamente gli eventuali cumuli di materiale polverulento stoccato;*
- *utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui si prevederà idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza;*
- *ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto preferendo bilici telonati di grande capacità e pianificare i viaggi evitando le ore di punta del traffico locale;*
- *ridurre l'altezza di caduta sul mezzo di trasporto del materiale polverulento durante le operazioni di movimentazione e carico/scarico;*
- *spegnimento del motore dei mezzi durante le operazioni di carico/scarico;*
- *attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);*
- *i mezzi all'uscita dal cantiere dovranno immettersi nella strada pubblica con le gomme pulite;*
- *consultare il bollettino meteorologico al fine di evitare di svolgere le lavorazioni polverose e/o le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.*

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, si dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

Rumore

Si rammenta l'obbligo, ai sensi della DGR 1197/2020 e del regolamento comunale sulle attività rumorose temporanee, di comunicare preventivamente al Comune le attività rumorose del cantiere per ottenere la deroga ai limiti di zona. L'autorizzazione in deroga da parte dei Comuni è necessaria qualora si preveda di non rispettare gli orari stabiliti per le lavorazioni più rumorose e/o di superare i 70 dBA.

Si raccomanda di rispettare alcune misure atte a ridurre l'impatto acustico del cantiere, ossia:

- *durante le fasi di cantiere, nel caso in cui le lavorazioni dovessero rivelarsi particolarmente impattanti con superamento dei limiti di legge vigenti previsti dalla DGR, dovrà essere richiesta autorizzazione in deroga, ai sensi della DGR 1197/2020;*
- *dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori;*
- *i macchinari ed i veicoli dovranno essere selezionati sulla base delle migliori tecnologie disponibili in termini di riduzione delle emissioni di rumore e dotati di marcatura CE;*
- *dovrà essere evitata la sovrapposizione di particolari lavorazioni rumorose;*
- *organizzare corsi di formazione per il personale addetto, al fine di sensibilizzare alla riduzione del rumore mediante specifiche azioni comportamentali, come ad es. non tenere i mezzi in esercizio se non strettamente necessario e ridurre i giri del motore quando possibile.*

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi si dovrà tempestivamente intervenire con opportune e ulteriori misure per ridurre l'impatto acustico.

Acqua, Suolo e Rifiuti

Ad integrazione di quanto riportato dal proponente riguardo la conduzione dei lavori e dei cantieri, al fine di limitare il più possibile gli impatti su suolo e acque e contenere la produzione dei rifiuti, si raccomanda che vengano adottati gli accorgimenti di seguito riportati:

- *nel caso in cui durante le operazioni di scavo vengano intercettate acque sotterranee in quantità tali da richiedere sistemi di aggotamento per mantenere gli scavi in asciutta, si chiede di adottare una gestione corretta (filtrazione, decantazione...) di tali acque finalizzata a ridurre l'intorbidimento del recapito idrico finale. In alternativa allo scarico o alla gestione delle acque in regime di rifiuto, si suggerisce l'utilizzo in sito delle acque di aggotamento per le operazioni di*

umidificazione delle aree interessate dalle lavorazioni per l'abbattimento delle polveri e per gli utilizzi generici di cantiere, riducendo così l'impatto complessivo dell'opera sui consumi idrici. Si rammenta che secondo quanto previsto all'articolo 17 del Regolamento 41/2001, l'esecuzione di opere funzionali all'abbassamento della falda freatica devono essere comunicate ad Arpa Servizio demanio idrico;

- *le acque utilizzate per il collaudo dell'opera devono essere considerate come acque di processo e come tali da assoggettare alla disciplina degli scarichi industriali, andrà quindi rilasciata una autorizzazione limitata al tempo necessario alla realizzazione degli interventi (parere Regione Emilia Romagna PG DG/2017/7165 del 05/07/2017). Sarà cura del produttore del rifiuto individuare il corretto codice EER e l'impianto di conferimento autorizzato, prediligendo, se tecnicamente possibile, impianti di recupero rispetto allo smaltimento;ù*
- *i rifiuti e le sostanze pericolose eventualmente impiegate dovranno essere raccolti in adeguati contenitori e posizionati in area avente superficie pavimentata e dotata sulla base della tipologia dei rifiuti/materiali stoccati, di idonei sistemi di contenimento e raccolta degli sgocciolamenti/sversamenti accidentali o dilavamenti;ù*
- *la gestione dei rifiuti, solidi e liquidi, dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 179 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. privilegiando le operazioni di recupero, da effettuarsi presso impianti autorizzati. Il conferimento in discarica dovrà essere inteso quale ipotesi residuale;*
- *si raccomanda una gestione oculata della risorsa idrica volta al risparmio e al riuso quando possibile;*
- *per la gestione del top soil si ricorda di attenersi alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e applicazione del topsoil" della Regione Emilia Romagna (<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>);*
- *ad integrazione della caratterizzazione chimica dei suoli si suggerisce che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale tecnico in grado di riconoscere e gestire eventuali anomalie affioranti in fase operativa. Qualora durante gli scavi emergessero materiali particolari o evidenze visive o olfattive di contaminazione, sarà necessario verificarne analiticamente la natura e il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione fissate nell'Allegato 5 parte Quarta del D.Lgs. 152/06.*

- **Fibercop** rilascia il proprio parere favorevole subordinandolo, prima di procedere alle lavorazioni, alle seguenti indicazioni:
 - *A cura del lottizzante o della ditta incaricata, sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata "Supporto per Assistenza Scavi, Cartografia Impianti TLC e/o tracciatura cavi in loco" (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>) per verificare l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto.*
 - *Se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il lottizzante o la ditta incaricata, dovrà aprire una pratica denominata "Spostamento di pali, cavi e infrastrutture di rete TLC" coinvolgendo il Focal Point Spostamenti (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>) per ogni interferenza riscontrata, necessaria per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente.*
 - *Per poter esaminare e valutare l'eventuale progetto di distribuzione della rete fonia-dati e per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede al lottizzante o alla ditta incaricata, di aprire una pratica chiamata "Allaccio nuovi fabbricati e nuove lottizzazioni" coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>).*
 - *Tutte le richieste sopracitate dovranno essere inviate con un ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei lavori, per permettere di eseguire tutti i sopralluoghi e di realizzare tutti gli interventi necessari.*

La presente Autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità delle opere, di inamovibilità ai sensi del DPR n°327/2001 e s.m.i e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR 327/2001 e smi *il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento di cui al comma 1 e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti (...) sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti.*

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 7-bis della L. n°91/2022 che modifica l'art. 15, comma 2 del DPR 380/2001, e se ne dovrà dare preventiva comunicazione ad ARPAE SAE di Ferrara, all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e al Comune di Riva del Po, comunque, non oltre la data di inizio lavori, dovranno essere documentati eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore non imputabili al titolare dell'autorizzazione e dovrà essere concordato con gli Enti citati un nuovo termine.

La fine dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dall'inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAE di Ferrara, all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e al Comune di Riva del Po attestando la conformità dell'opera al progetto definitivo approvato ed il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nell'atto di autorizzazione.

All'Amministrazione di ARPAE SAE di Ferrara dovranno essere tempestivamente comunicati:

- l'inizio dei lavori;
- la conclusione dei lavori;
- la messa in esercizio dell'impianto e successivo collaudo.

Di trasmettere copia del presente atto alla Società Snam Rete Gas SpA, all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e al Comune di Riva del Po per gli eventuali adempimenti conseguenti;

Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di ricevimento lo stesso;

Si informa che ai sensi del D.Lgs n°196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, e che il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro: DEL-2022-163 del 22/12/2022;

Dichiara che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE SAE di Ferrara;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- si renderà noto il rilascio della presente Autorizzazione Unica con comunicazione sul BURERT della Regione Emilia-Romagna;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della L. n°190/2012 e della Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n°9/2026 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Autorizzazioni ambientali ed Energia di Arpae Ferrara

Dott. Marco Roverati

F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.